

**PROCESSO VERBALE DELLE SEDUTE  
ANTIMERIDIANA E POMERIDIANA  
NN. 25 E 26 DI DATA 18 NOVEMBRE 2019**

Presidenza del Presidente Masè

**1. Esame dei seguenti disegni di legge:**

- a) n. 36 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020" (proponente Presidente della Provincia Fugatti);
- b) n. 37 "Legge di stabilità provinciale 2020" (proponente Presidente della Provincia Fugatti);
- c) n. 38 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" (proponente Presidente della Provincia Fugatti).

**Incontri con:**

- Presidente della Provincia, Maurizio Fugatti;
- assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale, Mattia Gottardi;
- assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana;
- assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli;

**2. approvazione dei processi verbali delle sedute di data 16 aprile, 7, 15 e 28 maggio, 13, 20 e 27 giugno 2019;**

**3. varie ed eventuali.**

**SEDUTA ANTIMERIDIANA**

Il Presidente apre la seduta alle ore 9.20. Sono presenti i consiglieri Coppola, in sostituzione del consigliere Ghezzi per l'incontro con il Presidente della Provincia, Dalzocchio, Job, Marini, Rossi e Cavada, in sostituzione del consigliere Savoi. Sono altresì presenti il consigliere De Godenz, in qualità di membro aggregato, e

i consiglieri Demagri, Moranduzzo, Ossanna e Paoli, ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno. E' inoltre presente il Presidente del Consiglio provinciale, Walter Kaswalder. Il consigliere Cia ha comunicato l'assenza. Per il servizio assistenza aula e organi assembleari è presente la dott.ssa Elena Laner.

Partecipano alla seduta Maurizio Fugatti, Presidente della Provincia, e Mattia Gottardi, assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale, con il dott. Paolo Nicoletti, direttore generale della Provincia, il dott. Giovanni Gardelli, dirigente dell'unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna, il dott. Enrico Menapace, dirigente dell'unità di missione strategica affari generali della presidenza e segreteria della Giunta e trasparenza, la dott.ssa Luisa Tretter, dirigente generale del dipartimento affari finanziari, la dott.ssa Nicoletta Clauser, dirigente del servizio pianificazione e controllo strategico, la dott.ssa Maria D'Ippoliti, dirigente del servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale, la dott.ssa Elsa Ferrari, dirigente del servizio bilancio e ragioneria, e la dott.ssa Paola Piasente, dirigente del servizio entrate, finanza e credito.

**Punto 1 dell'ordine del giorno: esame dei seguenti disegni di legge:**

- a) n. 36 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020" (proponente Presidente della Provincia Fugatti);
- b) n. 37 "Legge di stabilità provinciale 2020" (proponente Presidente della Provincia Fugatti);
- c) n. 38 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" (proponente Presidente della Provincia Fugatti).

**Incontri con:**

- Presidente della Provincia, Maurizio Fugatti;
- assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale, Mattia Gottardi.

Il Presidente introduce il punto 1 dell'ordine del giorno. Invita il Presidente della Provincia ad illustrare i disegni di legge.

Il Presidente Fugatti spiega che la manovra di bilancio si pone in continuità con l'assestamento del bilancio votato dall'aula a luglio, continuità che si ravvisa, ad esempio, negli interventi di semplificazione e nell'ambito delle politiche sociali con particolare riferimento agli interventi a favore della natalità; aggiunge che alcuni interventi nascono dagli Stati generali sulla montagna, in particolare l'istituzione dell'indicatore composito del grado di sviluppo territoriale e l'orario cadenzato delle corse degli autobus. Nell'illustrare il documento consegnato alla Commissione evidenzia le previsioni relative al PIL per il 2020 che per il Trentino raggiunge lo 0,8 per cento a fronte di un dato nazionale che si attesta sullo 0,6 per cento. Legge quindi i dati più recenti dell'economia provinciale relativi all'anno 2018 e al secondo trimestre 2019 e dà conto delle quantità delle entrate provinciali. Spiega che la manovra di bilancio va considerata non solo per le risorse che movimenta ma anche con riferimento agli avanzi di amministrazione che in parte coprono gli oneri derivanti dai disegni di legge. In questo senso - precisa - la manovra si pone in continuità con l'assestamento.

Spiega quindi i possibili impatti della manovra nazionale; ricorda che il calo dei gettiti arretrati comporterà un calo di risorse da 270 milioni a 50 milioni nel 2021 (per cui rinvia alla tabella entrate del bilancio della Provincia) e che tale argomento richiede una nuova definizione dei rapporti finanziari fra la Provincia e il Governo con una clausola di neutralità fiscale per garantire il bilancio della Provincia nel medio periodo e recuperare risorse definendo alcune partite finanziarie ancora aperte. Ricorda l'incognita di alcune misure fiscali dello Stato contenute nella relativa manovra che potranno avere impatti negativi, come ad esempio la flat tax o la trasformazione del bonus Renzi da credito di imposta a detrazione fiscale, che potrebbe comportare una perdita di risorse di circa 80 milioni per la PAT. A fronte di ciò la Provincia continua nel proprio impegno a ricercare l'efficientamento della spesa pubblica particolarmente nel settore delle politiche sociali, che ha spese fisiologicamente in crescita. Afferma che l'input all'APSS di assicurare lo stesso risultato con le medesime risorse rappresenta un buon risultato e spiega che entra qui in gioco la partnership fra pubblico e privato. Aggiunge che la spesa della Provincia tende ad una certa rigidità e a fronte di un calo di risorse occorre pensare a nuove modalità di finanziamento o a nuovi rapporti finanziari con lo Stato. Ciò porta ad una nuova ottica negli investimenti fra i quali cita, in particolare, la funivia Monte Bondone, nuovi collegamenti ferroviari, sui quali riporta di incontri con Trenitalia, investimenti che per la loro portata è difficile proporre e sui quali si farà comunque uno studio di fattibilità economica.

(Alle ore 9.34 entra il consigliere Tonini).

Il Presidente Fugatti osserva che la manovra provinciale nasce nel mentre si sta formando la manovra finanziaria statale, non ancora del tutto definita e che potrebbe avere conseguenze diverse (il già detto peso del bonus Renzi oppure l'intervento sulle rette degli asili nido che invece sarebbe un vantaggio per la PAT e l'eventuale bonus natalità di cui sta parlando il Governo e che libererebbe risorse per la PAT a partire dal 2020). In questo senso - precisa - la manovra provinciale è anche una manovra aperta, in considerazione dell'andamento della politica nazionale.

Prosegue illustrando gli obiettivi seguendo il documento consegnato alla Commissione sul quale aggiunge in particolare: sull'obiettivo 1, sostegno del sistema economico locale, evidenzia la costituzione del fondo per la crescita e riporta che si discute con le categorie economiche per capire quali siano i punti centrali su cui investire con le risorse disponibili ai sensi della legge provinciale n. 6 del 1999 e della legge provinciale sulla ricerca; ricorda il sostegno ai negozi di vicinato nell'ottica di centri multiservizi; sul marketing territoriale evidenzia la modifica della governance di Trentino marketing in cui l'amministratore unico è sostituito da un consiglio di amministrazione; fra le misure settoriali per l'economia ricorda in particolare il cambio di destinazione d'uso degli alberghi dismessi; sulla semplificazione amministrativa anticipa che si sta pensando di trasformare il CINFORMI in un soggetto che prenda in carico le problematiche del singolo cittadino per aiutarlo a interfacciarsi con la pubblica amministrazione; aggiunge che si tratta di un obiettivo non facile e di medio periodo. Evidenzia inoltre la valorizzazione del ruolo della Camera di commercio come centro studi, come richiesto dal Coordinamento imprenditori; sull'obiettivo 2, infrastrutturazione del territorio, ricorda che ai 1623 milioni degli interventi precedenti si aggiungono circa 200 milioni e altri 15 nel corso della manovra. Spiega che la Giunta

prende l'impegno di una grande opera all'anno: ora impegna circa 50/60 milioni a cui si aggiunge il rifacimento del ponte di Canova e alcuni interventi per la sicurezza di ponti e gallerie nonché gli interventi su interporto e trasporti con un impegno complessivo di circa 200 milioni. Afferma che è necessario uno sforzo su questo fronte poiché i dati non sono particolarmente positivi. Ricorda che le infrastrutture si legano al collegamento del tunnel ferroviario del Brennero e all'interramento dei binari a Trento, alla terza corsia dell'A22, al collegamento Trento sud Verona Nord, al dibattuto tema della Valdastico. Evidenzia il tema olimpiadi invernali riferendo che nell'ultima riunione con il Governo sono state garantite risorse sebbene non se ne sappia ancora l'ammontare; sottolinea che gli investimenti per le olimpiadi non sono solo sulle strutture ma anche sul territorio, in particolare sui collegamenti, tra cui spicca un importante progetto di elettrificazione della ferrovia della Valsugana. Riferisce che le risorse per le olimpiadi saranno devolute per il 50 per cento all'area lombarda e per il 50 per cento all'area dolomitica (Veneto, Trentino e Alto Adige) con ripartizione sulla base delle gare svolte sui territori, criterio che assicurerebbe al Trentino circa il 30, 40 per cento delle risorse. Illustra quindi l'obiettivo 3, relativo all'attivazione di politiche di sviluppo sostenibile; ricorda la costituzione di un fondo per la green economy e gli investimenti in campo ambientale cui sono destinati circa 10 milioni di euro. Per un'illustrazione più approfondita rinvia al documento consegnato (sostegno del sistema economico in un'ottica di sostenibilità ambientale). Prosegue con l'area del sociale (obiettivo 4), tema centrale per la Giunta provinciale già nell'assestamento e che sarà ulteriormente sviluppato con le prossime manovre: tra le misure evidenzia l'esenzione dell'addizionale regionale IRPEF fino a 15.000 euro controbilanciata da un aumento dello 0,5 per cento per i redditi oltre i 55 mila euro, l'abolizione dei ticket sulle ricette sui quali non è possibile intervenire mediante sistema ICEF poiché rientrano nei LEA. Fra i passaggi rilevanti ricorda il rinnovo del contratto del pubblico impiego: l'ultimo rinnovo, ricorda, si colloca nel 2018 dopo un'attesa di circa 7/8 anni, ora a fronte di un bilancio rigido si è aperto un dialogo con le organizzazioni sindacali. Ricorda che attualmente sono previste risorse per l'indennità di vacanza contrattuale e che a fronte del rinnovo nazionale occorre intervenire. Informa che mercoledì la Giunta incontrerà le categorie sindacali per cercare di ragionare con le risorse disponibili anche se non esistono le condizioni per soddisfare nel breve periodo tutte le richieste, ma c'è comunque la volontà di condividere un percorso per il triennio. In merito alle politiche di welfare ricorda che si sono mantenute le misure delle precedenti legislature, in particolare la promozione dell'adesione a fondi integrativi. Con riferimento al cd. Progettone evidenzia la volontà di riportarlo alle finalità originarie, poiché da strumento temporaneo è nel tempo diventato un ammortizzatore sociale. Ricorda le misure per la riqualificazione degli edifici (con un intervento sugli interessi dei mutui) e informa che rimangono il piano straordinario per i centri storici e gli interventi su ITEA di Madonna Bianca. Sul tema di equità territoriale e potenziamento dei servizi territoriali rinvia all'intervento dell'assessore Gottardi. Anticipa l'indicatore sintetico del grado di sviluppo territoriale, che spiega brevemente, e informa che sarà utilizzato per una migliore erogazione di servizi, ad esempio per meglio cadenzare i trasporti pubblici nelle valli. Evidenzia che il trasporto diventa centrale anche nella prospettiva delle olimpiadi per cui si sta approntando un collegamento con l'aeroporto di Verona, un raccordo ferroviario sottoposto al Governo. Infine richiama il tema dell'efficientamento della pubblica amministrazione cui si legano gli interventi su Cinformi, le misure di

semplificazione e il testo unico in materia di appalti. Evidenzia che nell'ultima pagina del documento è riportata la composizione del bilancio 2020 su cui si noterà una certa rigidità soprattutto su alcune tematiche.

Il consigliere Tonini chiede quanto tempo abbia a disposizione per l'intervento evidenziando che la Commissione debba svolgere interventi di tipo politico.

Il Presidente spiega che il calendario della manovra prevede l'incontro con il Presidente della Provincia, per un'illustrazione generale dei disegni di legge, e con i singoli assessori per le politiche di competenza; precisa che gli interventi dei consiglieri possono svolgersi sia in occasione di tali incontri, nel rispetto dei tempi stabiliti, sia una volta conclusa tale fase di ascolto.

Il consigliere Tonini, considerato che nella discussione del bilancio è centrale la nota di aggiornamento al DEFP, osserva che quest'ultima a fronte di un quadro tendenziale molto ricco (ben 37 pagine) reca un documento programmatico molto risicato, appena una pagina senza numeri e senza tabelle mentre l'elemento essenziale dovrebbe essere proprio il confronto fra la situazione tendenziale e il quadro programmatico. Denuncia dunque la mancata indicazione di obiettivi di crescita e di obiettivi programmatici per la legislatura. Ricorda che il Presidente Fugatti ha affermato che la crescita della Provincia non potrà essere inferiore all'1,5 per cento e si chiede se la Giunta si pone un obiettivo diverso da quello tendenziale. Chiede inoltre quando sarà messa a disposizione la relazione tecnica.

Il Presidente informa che la relazione tecnica sarà a disposizione a breve.

Il consigliere Rossi rileva che i documenti a disposizione non consentono ai consiglieri di valutare le variazioni riguardanti l'allocazione delle risorse avvenute da un esercizio finanziario all'altro e chiede dunque un prospetto che consenta il confronto tra le risorse messe a disposizione dal bilancio in discussione rispetto a quelli del 2018 e del 2019 tenendo conto anche delle manovre di assestamento. Osservata la crescita degli accantonamenti per manovre statali chiede se siano dovuti a un sacrificio richiesto alla Provincia o siano riconducibili alla diminuzione del carico fiscale.

La dott.ssa Tretter spiega che il patto di garanzia chiama in causa le province autonome e la regione: per l'anno 2020 il concorso della Regione è già definito con l'assestamento e il bilancio di previsione, per cui compare il concorso delle due province; per l'anno 2021 e 2022 saranno definiti in sede di manovra. In questo quadro si verifica un aumento degli accantonamenti perché è ridotto il concorso della Regione.

Il consigliere Rossi, chiede per quale motivo il concorso della regione non possa essere definito; chiede inoltre quale sia l'avanzo di amministrazione stimato per il 2020.

Il Presidente Fugatti risponde che per il 2020 si prevede un avanzo di amministrazione di circa 150/200 milioni.

Il consigliere Rossi spiega che la domanda sulla definizione del concorso della Regione dipende dalla possibilità, che gli risulta, di appostare senza attendere l'assestamento di bilancio.

La dott.ssa Tretter spiega che è utilizzabile solo l'avanzo di amministrazione vincolato.

Il consigliere Rossi chiede informazioni rispetto ad una serie di opere pubbliche alcune delle quali nuove altre rientranti invece nelle manutenzioni.

(Entra la dott.ssa Valeria Placidi, dirigente del servizio autonomie locali).

Il consigliere Marini, condivise le richieste dei consiglieri Tonini e Rossi sulla disponibilità di documenti più puntuali, chiede chiarimenti sull'indice di sviluppo territoriale, in particolare sul metodo e sulle variabili che utilizzerà; chiede inoltre informazioni rispetto all'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei comuni. Sulla riorganizzazione dell'Azienda sanitaria osserva che essa assorbe quasi il 30 per cento del bilancio della Provincia e ridurre la spesa comporta anche una modifica della governance che chiede se sia già stata attivata. Chiede infine i tempi per il testo unico appalti visto che nell'ordine del giorno approvato sul tema non si prevedono termini.

Il Presidente Fugatti, assicurata la disponibilità dei prospetti richiesti, risponde al consigliere Tonini che l'obiettivo di crescita della Provincia è difficilmente quantificabile.

Il consigliere Rossi ricorda che è molto difficile indicare il dato richiesto dal consigliere Tonini poiché la Provincia non dispone della leva fiscale; attenersi al quadro tendenziale costituisce già un risultato.

Il consigliere Tonini chiede quale potrebbe essere lo scostamento dal dato tendenziale.

Il dott. Nicoletti precisa che dal punto di vista tecnico le previsioni della Provincia sull'evoluzione del PIL sono attendibili e le previsioni sull'incremento del PIL sono basate su un modello econometrico affidabile, tengono conto dell'andamento dell'economia sul territorio trentino e prescindono dagli effetti della manovra. Sottolinea che la Provincia di Trento corrisponde all'1 per cento del PIL nazionale, ma ci sono troppe esternalità per disporre di un quadro programmatico.

Il consigliere Tonini riconosce che il quadro tendenziale è ben ricostruito ma si chiede se sia sufficiente perché a suo parere la politica deve dire cosa va bene e che cosa vuole.

Il consigliere Rossi comprende quanto detto dal consigliere Tonini ma precisa che quello è l'unico obiettivo programmatico che realisticamente si può pretendere dalla Provincia di Trento, che è un ente a finanza derivata. Chiarisce che

essere in linea con il quadro tendenziale rappresenta già un obiettivo programmatico. Afferma che è invece diverso prevedere investimenti e aspettarsi un risultato.

Il Presidente Kaswalder osserva che inserire a bilancio delle opere potrebbe avere un impatto sul PIL.

Il Presidente Fugatti fornisce alcune risposte assicurando al consigliere Marini che la delibera relativa all'indice di sviluppo territoriale sarà sottoposta a parere della Commissione oltre che a quello del Consiglio delle autonomie locali. Per quanto riguarda il testo unico appalti indica come termine la primavera.

(Alle ore 11.00 esce la consigliera Coppola.)

(Escono il Presidente Fugatti, il dott. Nicoletti, la dott.ssa Tretter, la dott.ssa Ferrari, e la dott.ssa Piasente).

(La seduta è sospesa dalle ore 11.00 alle ore 11.05).

(Alle ore 11.05 entra il consigliere Ghezzi).

Il Presidente invita l'assessore Gottardi a presentare le misure relative ai settori di competenza.

L'assessore Gottardi illustra il protocollo di finanza locale mettendo in evidenza in particolare l'invarianza delle politiche fiscali, l'invarianza dei trasferimenti di parte corrente che vedrà un aumento di circa due milioni di euro e un tema più politico del superamento dell'obbligo delle gestioni associate. Sul punto precisa che le gestioni associate già in essere proseguono però possono essere concluse, anche attraverso un periodo di transizione per comuni che intendessero cambiare e rimanendo ferma la possibilità di incentivi per chi mantiene i servizi in forma associata. Precisa infatti che non si intende contestare il sistema della gestione associata ma l'obbligo di ricorrere alla stessa. Illustra quindi le novità del protocollo per le assunzioni di personale in attesa della definizione dello standard dei bisogni. Ricorda che i comuni hanno raggiunto l'obiettivo di miglioramento della spesa e in alcuni casi si è pure verificato un eccesso di risparmio per cui sarà possibile utilizzare le disponibilità e svincolare le assunzioni dalla situazione storica con una maggiore autonomia. Spiega infine brevemente le modifiche alle modalità di assunzione dei segretari comunali, che negli anni avevano creato tensione. Illustra dunque la revisione del modello perequativo che inizialmente rappresentava certo una novità ma che negli anni non ha tenuto conto delle variazioni intervenute, con la conseguenza che venivano distribuite risorse fra enti con un aumento uguale per tutti variando solo le condizioni di partenza e creando paradossalmente situazioni di sperequazione. Spiega che il modello nuovo rispetto a quello precedente tiene conto dell'ultimo bilancio consuntivo, non dello stock storico di risorse e introduce ulteriori correttivi; esso sarà applicato gradualmente per arrivare a regime nel 2024 per consentire ai comuni di adeguarsi; per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti la modifica del sistema comporterà una diminuzione di circa 3,3 milioni in cinque anni che saranno utilizzati per i correttivi a favore dei comuni in

maggiori difficoltà; il sistema sarà poi sottoposto a un monitoraggio annuale. Fornisce quindi alcuni dati in merito ad altre risorse tra cui l'integrazione del budget per 17 milioni da suddividere fra tutti i comuni, una ulteriore integrazione di tre milioni del budget per i comuni che apportano risorse al fondo di solidarietà comunale e circa 54 milioni di euro sulla quota ex fondo investimenti minori del fondo investimenti programmati dei comuni.

(Alle ore 11.25 esce il consigliere Paoli).

(Entra la dott.ssa Alexia Tavernar, sostituto direttore dell'ufficio deliberazioni e rapporti con il Consiglio provinciale).

Il consigliere Rossi apprezza la modifica del sistema perequativo soprattutto perché libera risorse che sono in realtà avanzi dei comuni più grossi consentendo un migliore utilizzo di risorse che, quantitativamente, rimangono sempre le stesse. Non comprende il riferimento al budget di legislatura che non esiste più; esprime qualche riserva sulla scelta di rinviare alla manovra di assestamento la messa a disposizione del budget aggiuntivo considerando che la Provincia dispone di fondi di riserva che arrivano a 200 milioni di euro e data l'importanza di programmare per tempo gli interventi.

Il consigliere Ghezzi chiede una valutazione dell'attuale incidenza nel sistema comuni trentini della spesa corrente rispetto a quelle di investimento e chiede quali interventi potrebbero essere opportuni per un riequilibrio.

L'assessore Gottardi risponde al consigliere Rossi che la Giunta ha l'ambizione di rendere disponibile la maggiore quantità possibile di risorse ma evidenzia che per molti comuni il 2020 sarà un anno di elezioni con il rischio che le amministrazioni uscenti impegnino le risorse disponibili in quest'ottica. Sul contenimento e qualificazione della spesa corrente da parte dei comuni spiega che il modello previsto con il protocollo d'intesa nuovo rimane sugli obiettivi di spesa corrente degli ultimi sette anni. Ricorda che dal 2012 al 2019 i bilanci dei comuni sono stati sottoposti a stress con una notevole riallocazione di risorse; aggiunge che la riqualificazione della spesa è stata dura ma è stata raggiunta e per questo si ritiene di mantenere l'obiettivo del 2019. Osserva che i trasferimenti provinciali ammontano a circa 330 milioni di euro, una cifra notevole in un contesto di massima efficienza in cui la Provincia conosce i bilanci dei comuni e la loro rigidità. Evidenzia che il protocollo d'intesa è stato approvato all'unanimità e ciò indica senz'altro una situazione di confronto costruttivo.

Il Presidente in risposta al consigliere Tonini, assicura che la relazione tecnica sarà distribuita quanto prima.

L'assessore Gottardi in risposta al consigliere Marini precisa che l'indice di sviluppo territoriale e il modello di riparto perequativo si basano su indici e sistemi diversi.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente chiude la seduta alle ore 11.38.

## SEDUTA POMERIDIANA

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15.38. Sono presenti i consiglieri Ghezzi, Dalzocchio, Job, Marini, Rossi e Savoi. Il consigliere Cia ha comunicato la sua assenza. Sono altresì presenti i consiglieri De Godenz, che partecipa in qualità di membro aggregato, Cavada, Demagri e Ossanna che partecipano ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno. Per il servizio assistenza aula e organi assembleari è presente la dott.ssa Maria Rosa Benenati.

Partecipano alla seduta l'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana, il dott. Giancarlo Ruscitti, dirigente generale del dipartimento salute e politiche sociali, la dott.ssa Nicoletta Clauer, dirigente del servizio pianificazione e controllo strategico, la dott.ssa Maria D'Ippoliti, dirigente del servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico provinciale, e il dott. Michele Bardino, responsabile dell'unità di missione semplice per l'analisi e lo sviluppo delle politiche sanitarie.

### Punto 1 dell'ordine del giorno: esame dei seguenti disegni di legge:

- a) n. 36 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020" (proponente Presidente della Provincia Fugatti);
- b) n. 37 "Legge di stabilità provinciale 2020" (proponente Presidente della Provincia Fugatti);
- c) n. 38 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" (proponente Presidente della Provincia Fugatti).

### Incontri con:

- assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, Stefania Segnana;
- assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli.

Il Presidente introduce il punto 1 dell'ordine del giorno e dà la parola all'assessore Segnana per l'illustrazione degli interventi di sua competenza.

L'assessore Segnana riferisce che la manovra si pone in continuità con le misure adottate dalla legge provinciale n. 5 del 2019, di assestamento del bilancio provinciale, proponendo ulteriori interventi volti al sostegno delle famiglie trentine e della natalità. Precisa che la Giunta provinciale intende portare avanti iniziative che siano sempre più espressione di una politica attenta alle esigenze dei territori, una politica meno "Trentocentrica" e più rispettosa dei bisogni delle valli.

(Alle ore 15.40 entra il consigliere Dallapiccola che partecipa ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno).

L'assessore Segnana prosegue elencando gli interventi di maggiore rilievo relativi al comparto della sanità: abbattimento del ticket sulle prestazioni specialistiche e sulla farmaceutica il cui costo ammonta a 5,8 milioni di euro; incremento del budget destinato alle borse di studio per la formazione dei medici, da 5,6 milioni di euro a 6

milioni di euro, e aumento dei posti di studio disponibili, da 25 a 35, per la scuola di formazione; proroga al 31 agosto 2020 del termine per la presentazione del nuovo modello organizzativo dell'azienda sanitaria, al fine di poter completare le ultime valutazioni. Prosegue riferendo che a breve dovrebbero riprendere le trattative con i medici di medicina generale per definire l'organizzazione delle aggregazioni funzionali di territorio - AFT. Comunica che saranno avviate, inoltre, le seguenti iniziative: il processo per la definizione del piano della prevenzione per il periodo 2022-2025; il percorso per la creazione di un numero unico in sostituzione dei numeri 116 e 117; il progetto NeMO presso l'ospedale Villa Rosa di Pergine. Per la contrattazione collettiva relativa al comparto sanità precisa che sono ancora disponibili 11 milioni di euro. Riferisce che alcune sigle sindacali hanno abbandonato il tavolo delle trattative e in proposito esprime l'auspicio che a breve si possa riaprire un nuovo confronto.

Il dott. Bardino comunica che la prossima riunione del tavolo è fissata per il 6 dicembre.

(Alle ore 15.48 entra la consigliera Rossato che partecipa ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno).

L'assessore Segnana prosegue il suo intervento illustrando gli articoli di competenza dei disegni di legge n. 36 e n. 37. Rispetto al disegno di legge n. 37, legge di stabilità, riferisce che l'articolo 18 dispone che le risorse destinate alla contrattazione e non utilizzate entro l'anno di assegnazione saranno destinate alla realizzazione di interventi di assistenza territoriale; l'intento è di stimolare la conclusione delle trattative. L'articolo 19 modifica la legge provinciale sulla scuola 2006 ricomprensivo nei percorsi di formazione professionale anche i corsi per gli operatori socio-sanitari, al fine di garantire un'offerta formativa unitaria. L'articolo 20 modifica la legge provinciale sul volontariato 1992 consentendo anche alle associazioni di promozione sociale l'iscrizione all'albo delle organizzazioni di volontariato. L'articolo 21 modifica la legge provinciale sulle politiche sociali aumentando il contributo per i servizi e gli interventi di assistenza e di inclusione sociale per i gruppi vulnerabili, di natura non economica, fino a un massimo del 100 per cento della spesa ammissibile, sostituendo il precedente limite del 90 per cento.

(Alle ore 15.49 entrano i consiglieri Paoli e Moranduzzo che partecipano ai sensi dell'articolo 46 del regolamento interno).

L'assessore Segnana prosegue spiegando che la modifica di cui all'articolo 22, che riduce da cinque a due anni il periodo di residenza continuativa sul territorio provinciale ai fini dell'erogazione dell'assegno di natalità, si è resa necessaria per superare il contenzioso con la Corte costituzionale. Rispetto al disegno di legge n. 36, legge collegata, l'articolo 10 reca una disposizione transitoria, in attesa dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale assistiti (ANA), per consentire la connessione tra i sistemi informatici dei comuni e l'azienda sanitaria, al fine di garantire ai residenti l'aggiornamento dei dati e la prestazione dei LEA e degli extra LEA. Il comma 2 dell'articolo 10 dispone la proroga del termine per l'adozione del nuovo modello organizzativo dell'azienda sanitaria. L'articolo 11 consiste in un adeguamento della

legge provinciale n. 7 del 2017 (Rete di sorveglianza epidemiologica e veterinario aziendale), ai regolamenti (UE) n. 2017/625 e (UE) n. 2019/624 e dispone sulla certificazione sanitaria relativa al trasporto delle carcasse degli animali; precisa che le modifiche sono state condivise con l'Ordine dei medici veterinari. L'articolo 12 estende l'applicazione della clausola sociale, disciplinata dalla legge provinciale n. 2 del 2016, agli affidamenti di servizi socio-assistenziali. L'articolo 13 interviene sulla disciplina dei contributi a favore di soggetti pubblici o privati per la realizzazione di interventi di risanamento di immobili di loro proprietà da cedere in locazione a canoni agevolati. L'articolo 14 implementa i requisiti soggettivi richiesti per l'accesso agli alloggi ITEA.

(Alle ore 15.55 entra il consigliere Tonini).

Terminata l'illustrazione, il Presidente chiede se ci sono interventi.

Il consigliere Rossi ricorda che il comparto della sanità vale circa 1 miliardo e 400 milioni di euro. Chiede all'Assessore di dare indicazioni anche per il comparto sociale, al quale non ha fatto alcun riferimento nel suo intervento. Osserva che la manovra, per la parte relativa al comparto della sanità, si sostanzia nell'incremento di 500 mila euro del budget destinato per le borse di studio dei medici, in quanto la soppressione del ticket, il cui costo ammonta a 5,8 milioni di euro, è assorbita dalla manovra nazionale, per cui non si tratta di una scelta della politica locale ma di un adeguamento a un'iniziativa di politica nazionale. Prosegue ricordando che si è recentemente parlato di un piano di efficientamento dell'azienda sanitaria rispetto al quale chiede se la manovra contenga disposizioni, distinte tra spesa corrente e spesa in conto capitale, per capire il tipo di investimenti che si intende realizzare. Chiede chiarimenti in merito alla creazione del numero unico che sostituirà i numeri 116 e 117 e chiede quale sia la finalità organizzativa e finanziaria. Con riguardo agli 11 milioni disponibili per la contrattazione collettiva del comparto sanitario, chiede quali sono le ragioni per le quali le sigle sindacali hanno abbandonato il tavolo delle trattative.

La consigliera Demagri chiede se sono previsti interventi relativi all'area degli anziani e della disabilità. Chiede un chiarimento rispetto all'intervento di cui all'articolo 10 del disegno di legge n. 36 e con riguardo alla riorganizzazione chiede se l'azienda sanitaria abbia messo a disposizione dati o una relazione che giustifichi la proroga.

Il consigliere De Godenz interviene domandando se, rispetto alle politiche per la casa, sia previsto il contributo per l'acquisto della prima casa con l'abbattimento degli interessi e se sia prevista la possibilità di corrispondere una quota a fondo perduto. A suo avviso sarebbe una misura che favorirebbe la permanenza dei giovani nelle valli.

Il consigliere Dallapiccola chiede cosa cambi per gli allevatori a seguito dell'intervento di cui all'articolo 11 del disegno di legge n. 36 e se lo stanziamento a favore dei veterinari aziendali sia stato confermato.

Il consigliere Ossanna domanda in quale parte della manovra si trovi il contributo per l'acquisto della prima casa.

L'assessore Segnana risponde alle domande spiegando che la parte riferita alle politiche sociali ammonta a 236 milioni di euro, ai quali va aggiunta la parte di spesa a carico delle comunità che è contenuta nei capitoli di competenza dell'assessore Gottardi. Per quanto di competenza del suo assessorato riferisce che gli importi dei capitoli sono stabili per cui i livelli dei servizi in essere sono confermati, come anche gli stanziamenti per la realizzazione di "Spazio argento", il cui percorso attuativo riprenderà in gennaio. Con riguardo al processo di accreditamento del terzo settore sono stati incrementati i relativi fondi di 200 mila euro per sostenere le spese derivanti dal processo di transizione. Per il rinnovo contrattuale delle cooperative sociali le risorse sono stanziate sul fondo di riserva. Con riguardo alle politiche per la casa è garantito il finanziamento a copertura delle spese per la ristrutturazione e per il contributo sugli affitti sono stanziati 7 milioni di euro a favore delle comunità e 680 mila euro del Comune di Trento. Inoltre, sono previsti 45 milioni di euro per interventi di ristrutturazione dell'edilizia abitativa e per la riqualificazione energetica. Lascia la parola al dott. Ruscitti e al dott. Bardino per rispondere alle altre questioni poste.

Il dott. Bardino risponde alle domande relative al tema della contrattazione e riferisce che rispetto all'area non dirigenziale sono ancora in corso le trattative in quanto UIL-sanità e Nursing Up non hanno trovato un accordo con CGIL, CISL e FENALT. Precisa che non si è trattato di un problema dovuto al quantum ma alla misurazione della consistenza delle categorie professionali rappresentate (infermieri, tecnici, operatori socio-sanitari, ausiliari, per un totale di quali 7.000 lavoratori della sanità pubblica). Confida che nel nuovo incontro fissato per il 6 dicembre si possa trovare un accordo. Al consigliere Dallapiccola risponde che la modifica proposta nasce dall'esigenza di adeguare la normativa provinciale alle disposizioni dei regolamenti europei citati; la norma contiene anche un adeguamento alle recenti indicazioni fornite dal Ministero della Salute sul trasporto delle carcasse di animali; aggiunge che il budget resta invariato come anche il compenso individuale. Rispetto al numero unico che sostituirà i numeri 116 e 117 riferisce che si tratta di una sperimentazione di livello nazionale analoga a quella che ha portato alla sostituzione del 118 con il numero unico di emergenza 112. I numeri in questione sono quelli per le chiamate ai medici di medicina generale e alle guardie mediche. Nel momento in cui il ministero darà l'apposita autorizzazione sarà possibile, attraverso questo numero, trovare la guardia medica disponibile e lo stesso numero sarà utilizzato anche per la realizzazione delle AFT. Ovviamente servirà una centrale operativa parallela a quella che gestisce il 112. Con riguardo al processo di realizzazione delle AFT riferisce che questa settimana riprenderanno gli incontri per provare a definire un modello più flessibile.

Il dott. Ruscitti precisa che per realizzare il numero unico sarà necessaria non solo l'autorizzazione del ministero competente ma anche un'autorizzazione di livello europeo. Rispetto alla riorganizzazione dell'azienda sanitaria riferisce che è stato chiesto all'azienda di rivedere alcune questioni, anche sulla base di quanto riscontrato negli ultimi due anni, e che entro l'assestamento dell'anno 2020 sarà data una risposta.

L'assessore Segnana risponde al consigliere De Godenz che per quest'anno non sono previsti contributi per l'acquisto della prima casa. Sono invece confermate le

detrazioni per gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica. Per quanto riguarda le RSA il bilancio è rimasto invariato e si sta lavorando con UPIPA per definire le nuove direttive. Al consigliere Rossi risponde che sono in corso delle riflessioni sul piano di efficientamento dell'azienda sanitaria.

Il consigliere Ghezzi chiede chiarimenti in merito alla missione 13, programma 05, rispetto alla quale sono indicati meno 10 milioni di euro per gli investimenti sanitari.

Il dott. Ruscitti risponde che il dato è legato all'incognita del nuovo ospedale di Trento. Probabilmente per la fine di novembre si conoscerà l'esito della gara. Se si procederà con la realizzazione del nuovo ospedale si programmeranno solo gli interventi di mantenimento delle strutture di Trento e Rovereto, diversamente andranno programmati degli interventi strutturali.

Ricordando l'intervento del Presidente Fugatti, nel corso della seduta antimeridiana della Commissione, il consigliere Rossi riferisce che l'ultima pagina delle slide illustrate della manovra economico-finanziaria della Provincia per il 2020 riporta una tabella che descrive la composizione del bilancio 2020. Sommando gli stanziamenti della missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) con quelli della missione 13 (Tutela della salute) il complessivo ammonterebbe a circa 1 miliardo e 514 milioni di euro. Nel 2018 ricorda che la somma era di 1 miliardo e 592 milioni di euro. Rispetto al 2018 ci sono 77 milioni in meno. Chiede se sia possibile conoscere il dato del 2019 per conoscere le variazioni intervenute.

Il dott. Ruscitti risponde che farà pervenire il dato richiesto.

L'assessore Segnana prende la parola per spiegare le ragioni della differenza riscontrata dal Consigliere ma interrotta nella sua esposizione da ulteriori considerazioni espresse dal consigliere Rossi dichiara concluso il suo intervento.

(La seduta è sospesa dalle ore 16.30 alle ore 16.40. Escono l'assessore Segnana, il dott. Bardino e il dott. Ruscitti. Entrano l'assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli, e il dott. Romano Masè, dirigente generale del dipartimento agricoltura, foreste e difesa del suolo).

Il Presidente introduce il punto 1 dell'ordine del giorno.

L'assessore Zanotelli descrive i principali interventi che interessano i settori di sua competenza. Riferisce che anche per il triennio 2020-21-22 si proseguirà con gli interventi per i rinnovi varietali nell'ambito della melicoltura, con l'intento di garantire la sostenibilità ambientale delle colture e aumentare la competitività delle aziende trentine rispetto alle aziende presenti nel panorama nazionale. Con riferimento alla lotta alle fitopatie e in particolar modo a quella legata alla presenza della cimice asiatica sono state aumentate le risorse destinate al consorzio di difesa che saranno impiegate non solo per compensare i danni subiti dalle coltivazioni di mele ma anche dei piccoli frutti e della vite. Sono state stanziate risorse anche per l'olivicoltura, rispetto alla quale si è

ancora in attesa di conoscere i dati del monitoraggio per verificare l'entità effettiva della crisi. La manovra contempla anche interventi a favore della zootecnia. Con riguardo alla questione dell'uso dell'acqua nel mondo agricolo è stato chiesto l'avvio di nuovi progetti, non solo per gli impianti a pioggia ma anche per altri tipi di intervento. In vista della prossima scadenza del PSR sono in corso delle valutazioni anche in collaborazione con la Fondazione E. Mach. Relativamente al settore delle foreste proseguiranno gli interventi conseguenti alla tempesta Vaia. Rispetto alla nuova PAC si sa che ci saranno dei ritardi, pertanto si sta valutando come gestire la fase transitoria; in merito, sono in corso dei confronti con Cooperfidi e con altri soggetti del settore del credito e sono giunte richieste da parte dei giovani agricoltori di poter accedere a nuove forme di credito. Si sta, quindi, pensando a nuovi strumenti rispetto a quelli passati. Riferisce che sarà attivata una nuova UMS per la valorizzazione dei prodotti trentini e che si prevedono novità anche per le modalità per la loro valorizzazione. A breve sarà pronto anche il regolamento di esecuzione della disciplina dell'enoturismo e dell'agriturismo.

Il consigliere Rossi riportandosi alle slide illustrate della manovra economico-finanziaria della Provincia per il 2020, presentate dal Presidente Fugatti, nel corso della seduta antimeridiana, e in particolare a quella relativa alla composizione del bilancio 2020 in cui è indicato l'importo di 51 mila euro per il settore dell'agricoltura, chiede se sia possibile conoscere l'ammontare dell'importo riferito all'anno 2019 in modo da verificare le variazioni.

(Alle ore 16.49 esce il consigliere De Godenz).

Il consigliere Dallapiccola chiede se sia possibile avere un'indicazione degli importi relativi alle iniziative e ai progetti descritti dall'Assessore.

L'assessore Zanotelli risponde che per gli interventi relativi ai rinnovi varietali sono stanziati 2,8 milioni di euro per il 2020 e altrettanti per il 2021. Per il consorzio di difesa sono stanziati 5 milioni di euro per il 2020 e 1,8 milione di euro per il 2021. Sono inoltre stanziati: per le indennità compensative 4,3 milioni di euro; per il premio benessere 1,3 milione di euro; per la promozione 2,1 milioni di euro. Al consigliere Rossi riferisce che le cifre sono in aumento rispetto al 2019. Per la PEI ossia per l'innovazione sono stanziati 500 mila euro; per i bacini montani sono previsti 13 milioni di euro in più per il 2022; per l'olivicoltura sono stanziati 300 mila euro ma si è ancora in attesa degli esiti del monitoraggio. Per i progetti irrigui è stanziato 1 milione di euro e, aggiunge, che si sta ancora ragionando su come affrontare il periodo transitorio.

Il consigliere Rossi fa presente che i sistemi antibrina sono già finanziabili.

(Entra la dott.ssa Depaoli Annalisa, direttore dell'ufficio strategie di finanza pubblica).

L'assessore Zanotelli risponde che la legge provinciale sull'agricoltura 2003 non reca previsioni normative in merito al finanziamento dei sistemi antibrina e che la

modifica proposta serve proprio a consentire il loro finanziamento. Riferisce di una progettazione in corso con la Fondazione E. Mach.

Il consigliere Rossi ricorda che in occasione della discussione della legge provinciale di assestamento del bilancio provinciale era stata approvata una proposta di ordine del giorno del consigliere Ossanna che consentiva già il finanziamento dei progetti antibrina. Pertanto, esprime le sue perplessità in merito.

Il consigliere Dallapiccola ricorda che l'intervento ammontava a circa 1 milione di euro.

Al consigliere Ghezzi l'assessore Zanotelli risponde che in attesa della nuova PAC si proseguirà con l'attuale programmazione per la realizzazione della quale saranno destinate nuove risorse.

In mancanza di altri interventi, il Presidente ringrazia l'Assessore per la sua illustrazione.

(Escono l'assessore Zanotelli e il dott. Masè).

**Punto 2 dell'ordine del giorno: approvazione dei processi verbali delle sedute di data 16 aprile, 7, 15 e 28 maggio, 13, 20 e 27 giugno 2019.**

Il Presidente sottopone alla Commissione, per la loro approvazione, i processi verbali delle sedute di data 16 aprile, 7, 15 e 28 maggio, 13, 20 e 27 giugno 2019, che, in assenza di osservazioni, si intendono approvati nel testo pubblicato con l'avviso di convocazione. Chiude la seduta alle ore 17.00.

Il Segretario  
- Mara Dalzocchio -

Il Presidente  
- Vanessa Masè -

EL-MRB/nb